

COMUNE DI BIBBIANO

PROTOCOLLO GENERALE

N.0000136 - 05.01.2013

CAT. II CLASSE I ARRIVO

Sindaco-ASSESSORI-Seg. com.le



Al Sindaco del comune di Bibbiano;
Al consiglio comunale di Bibbiano;

OGGETTO: ordine del giorno per l'adozione di provvedimenti che contrastino la diffusione del gioco d'azzardo.

PREMESSO CHE:

Il periodo di profonda crisi economica attuale può spingere a tentare, in mancanza di prospettive, la fortuna al gioco, creando nel tempo una vera e propria dipendenza, con ricadute negative per la collettività.

Siamo il primo mercato al mondo nei Gratta e Vinci: nel 2010 sono stati comprati in Italia il 19% dei biglietti venduti al mondo. A livello pro-capite abbiamo il triplo delle VLT degli Stati Uniti. L'Italia, pur rappresentando solo l'1% della popolazione mondiale ha il 23% del mercato mondiale di gioco on line !;

La quantità di denaro speso dagli italiani in giochi d'azzardo legali è schizzato alle stelle, nel 2011 sono stati spesi ben 80 miliardi di euro, pari a 1703 euro procapite (1450 euro se si considerano anche i neonati) con picchi che superano i 2000 euro in alcune regioni della penisola; In Emilia Romagna la quota procapite è di 1853 euro.

Nei primi otto mesi del 2012 il numero di giocate ha subito un ulteriore incremento del 17,7%. Numeri che permettono di ipotizzare un volume d'affari legali per l'anno corrente che si assesterà a 94 miliardi di euro. Un dato tragico se si pensa che nel 2008, con l'inizio della crisi economica globale, il volume delle giocate ammontava a circa 47 miliardi di euro.

Tutto ciò a fronte di un'evidente calo dei consumi familiari negli ultimi anni; secondo l'ISTAT già dal 2010 è ferma la spesa per alimenti e bevande, il 65,3% dei nuclei familiari ha comprato meno cibo e il 13,6% ha diminuito anche la qualità.

RILEVATO CHE:

La diffusione del G.a.p. (gioco d'azzardo patologico) – secondo inchieste recenti – sulle persone, si assesta fra i 500 e gli 800 mila individui, numeri che costringono la collettività ad accollarsi una cifra compresa fra i 5,5 e i 6,6 miliardi di euro annui per far fronte ai costi sociali e sanitari che il gioco d'azzardo comporta.

Il rapporto 2011 della Corte dei Conti ci dice che: «il consumo dei giochi interessa prevalentemente le fasce sociali più deboli» Secondo i dati Eurispes nel gioco investe di più chi ha un reddito inferiore: giocano il 47% degli indigenti, il 56% degli appartenenti al ceto medio-basso. Nell'ultimo anno, hanno giocato il 70,8% di chi ha un lavoro a tempo indeterminato, l'80,2% dei lavoratori saltuari o precari, l'86,7% dei cassintegrati.

Purtroppo a giocare non sono solo gli adulti, infatti Secondo il CNR (Consiglio nazionale delle ricerche), si stima che 450.000 studentesse e 720.000 studenti siano coinvolti, cioè il 47,1% dei giovani che frequentano le scuole medie superiori (nella stessa indagine di due anni prima era il 40%). Il gioco d'azzardo coinvolge il 58,1% dei maschi tra i 15 e i 19 anni e il 36,8% delle ragazze».

CONSTATATO CHE:

Gli operatori commerciali sono indotti dal mercato all'apertura di locali destinati esclusivamente al gioco.

RITENUTO QUINDI:

necessario adottare, anche nel Comune di Bibbiano, provvedimenti che in osservanza delle disposizioni di legge, inducano forti limitazioni alla diffusione del gioco d'azzardo.

TUTTO CIO' VALUTATO SI RICHIEDE AL SINDACO:

- **Di fare quanto è in Suo potere per ridurre la distribuzione dei giochi sul territorio o almeno per ostacolarne l'aumento;**
- **Di sollecitare tutte le Istituzioni, dallo Stato alle Regioni, per l'introduzione di leggi e regolamenti che contrastino fortemente la diffusione di giochi d'azzardo, e ne limitino fortemente la pubblicità in ogni sua forma.**
- **Sollecitare le stesse Istituzioni, per l'introduzione di ulteriori leggi che diano la possibilità ai Sindaci di porre limiti e deterrenti alla diffusione di sale gioco o a nuove richieste di installazione di macchine VLT.**

- di promuovere iniziative di sensibilizzazione ai rischi collegati al gioco e al pericolo di ludopatia rivolte all'intera cittadinanza, ed in particolare da attivarsi in modo capillare nelle scuole per informare ed educare le giovani generazioni con i mezzi più adeguati;
- Di valutare la possibilità di adeguare gli attuali strumenti urbanistici del comune, che prevedano delle forti limitazioni all'apertura di sale apposite per il gioco d'azzardo, come una distanza minima da scuole, centri sociali educativi e culturali, luoghi di culto, case per anziani etc.
- Di rafforzare i controlli amministrativi esistenti, per la verifica dei criteri di legge riguardo alla concessione e alla collocazione di apparecchi VLT, e all'esposizione di tutte le licenze necessarie, nonché di un adeguata segnalazione della pericolosità dei giochi d'azzardo, come previsto dal recente decreto sviluppo.

Bibbiano, li 05\01\2013

Il consigliere

MATTEO CURTI

